

MEDIATECA

Libri, video, podcast, rapporti e pubblicazioni di attualità • A cura della redazione di Ecoscienza



NON C'È UN PIANETA B

Salvare il mondo correndo

Docufilm, regia di Francesco Cavalli e Diego Zicchetti, con Roberto Cavallo
Prodotto da Gruppo Icaro e Aica con il sostegno di Ricrea

Recentemente il docufilm *Non c'è un pianeta B*, che sarà a breve distribuito in Italia, ha vinto il premio come *Best climate film* al Luleå International Film Festival (Svezia).

Nato dall'omonimo spettacolo teatrale di e con Roberto Cavallo, porta sullo schermo l'urgenza della crisi climatica attraverso l'esperienza di *Keep clean and run*, la corsa a tappe che da diversi anni attraversa pezzi significativi dell'Italia per sensibilizzare sui temi ambientali.

Si chiama *plogging* la competizione in cui i protagonisti non devono solo percorrere un tratto di strada o di sentieri nel minor tempo possibile, ma devono anche portare al traguardo la quantità maggiore che riescono di rifiuti abbandonati raccolti lungo il percorso, una metafora di impegno civico e consapevolezza ambientale.

La prima edizione, nel 2015 andava da Aosta a Ventimiglia, 400 km in 8 tappe. L'ultima, nell'estate 2025, ha percorso 6 tappe lungo la via Francigena del Sud, 338 km e 500 kg di rifiuti raccolti da Albano Laziale a Benevento, incontrando 1.500 studenti e coinvolgendo 37 amministrazioni comunali.

Nel docufilm si alternano brani dello spettacolo teatrale registrati direttamente sul palco di Santarcangelo di Romagna (RN) con le musiche originali dal vivo della Quadriglia Folk Band a interviste (allo stesso Cavallo, ad altri atleti impegnati e ad altre persone impegnate nella realizzazione o incontrate nelle attività).

Un'iniziativa di sensibilizzazione che punta a tenere alta l'attenzione sulla cura del territorio, sui cattivi comportamenti ma anche (e soprattutto) sulle iniziative positive che possono donare speranza per il futuro.

Roberto Cavallo, agronomo di formazione, è divulgatore ambientale, autore di libri, imprenditore nell'ambito della consulenza tecnica e della comunicazione ambientale, ha partecipato a numerose trasmissioni radio-televisive nazionali anche in qualità di autore e fondatore, da "eco-runner", di *Keep clean and run*.

"Vedere *Non c'è un Pianeta B* premiato come *Best climate film* in un festival così prestigioso – commenta Emanuela Rosio, presidente di Aica – è il coronamento di un percorso nato dalla volontà di unire sport, spettacolo e informazione scientifica. Per Aica, questo riconoscimento conferma che la comunicazione ambientale è uno strumento politico e sociale imprescindibile per affrontare la sfida climatica del nostro tempo".

(SF)



TEMPO DI RITORNO

Una storia di clima e di fantasmi

Ferdinando Cotugno
Guanda, 2025
272 pp., 18,00 euro/11,99 euro (ebook)

La crisi climatica letta con la lente delle vicende personali (e inevitabilmente sociali) di una famiglia: è questa la felice intuizione del giornalista Ferdinando Cotugno, che ripercorre la propria storia familiare come paradigmatica dell'evoluzione dell'Italia del dopoguerra: un viaggio a ritroso nel tempo, che va

ricostruire il lavoro del nonno come operaio all'Italsider (con la lotta per uscire dalla povertà) e quello del padre camionista (insieme alla madre che gestisce la ditta di trasporti) e diventa la parabola di una "nazione fondata sui combustibili fossili", tra contraddizioni, affetti e traiettorie che segnano le esistenze. La crisi climatica, a cui l'autore dedica molto del proprio impegno professionale e culturale, si intreccia con le storie delle persone, a ricordarci che la situazione drammatica in cui si trova il nostro pianeta è anche frutto della fitta rete di relazioni, di scelte e di sentimenti che ci caratterizzano come esseri umani. (SF)

Il grande terremoto
Alla scoperta della faglia più pericolosa del Nordamerica
Kathryn Schulz

IL GRANDE TERREMOTO

Alla scoperta della faglia più pericolosa del Nordamerica

Kathryn Schulz
Internazionale - Extra large, 2026
64 pp., 7,00 euro/3,99 euro (ebook)

È il quarto libro della collana *Extra large*, uscito in edicola e nelle librerie il 6 febbraio 2026. I volumi della nuova collana dei tascabili di *Internazionale*, nata nel 2025, hanno tra le 60 e le 80 pagine e sono di piccolo formato per accogliere reportage, inchieste, articoli e racconti di grande qualità narrativa e giornalistica ma

troppo lunghi per essere pubblicati sul settimanale. Le redazioni ha deciso di non rinunciarvi e di proporli ai lettori.

L'ultima pubblicazione in ordine di tempo è dedicata ai due articoli di Kathryn Schulz, giornalista del *New Yorker* e premio Pulitzer nel 2016 proprio con il primo dei due reportage. Si tratta di uno dei pezzi più letti nella storia del giornale statunitense.

L'inchiesta ricostruisce la scoperta della faglia di Cascadia, lungo 1.100 chilometri di costa tra la California e il Canada, "che potrebbe provocare il peggior terremoto del Nordamerica", il *very big one*. Il secondo scritto è intitolato "Come rimanere al sicuro quando arriverà il grande terremoto" ed è il tentativo di Schulz, con dati e informazioni utili, di aiutare le persone che avevano letto il suo precedente e "davvero terrificante" articolo a trovare un equilibrio tra "panico (che spinge a commettere errori) e fatalismo (che porta a non fare nulla)".

Leggere i due reportage significa conoscere un'avventura scientifico-investigativa, tra *ghost forest* e tsunami orfani, e riflettere sul nostro modo di abitare il mondo. "Lo scarto tra ciò che sappiamo e ciò che dovremmo fare sta diventando sempre più grande", scrive Schulz e le sue domande riguardano tutti noi: "Come dovrebbe reagire una società di fronte a una crisi imminente, dalla tempistica incerta ma di proporzioni catastrofiche? Come può rimettersi in carreggiata quando tutte le sue infrastrutture e la sua cultura si sono sviluppate in modo da lasciarla profondamente vulnerabile ai disastri naturali?". (BG)